

SPECIALE **ECONOMIA**

A comunicazione pubblicitaria
a cura di PubliAdige

Mutui e prestiti: più richieste a Brescia

LA CRESCITA DELLA DOMANDA SVELA QUALCHE TENDENZA FUTURA

Se l'ottimismo aiuta a far ripartire i consumi, Brescia può dirsi una città dove al futuro si guarda con un po' di fiducia. Magari non come in altre zone della Lombardia, ma i dati sembrano comunque abbastanza incoraggianti e frutto di un inizio d'anno caratterizzato da una ripresa economica che sembra sempre più dietro l'angolo.

A suffragare questa tesi il fatto che in generale le famiglie italiane tornano a fare ricorso al credito e hanno mandato in archivio un 2015 «da record» sotto il profilo delle richieste di mutui e prestiti finalizzati. In Lombardia, come pure in provincia di Brescia, i dati sono platonati nel trend nazionale ma nonostante questo rimangono al di sotto della media nazionale.

La prova di questa teoria è nascosta nel Barometro Crif, l'analisi sull'andamento della domanda di risorse per la casa e prestiti realizzata sulla base del patrimonio informativo Eurisc il sistema di informazioni creditizie di Crif che raccoglie i dati relativi a oltre 77 milioni di posizioni bancarie attive. Secondo lo studio la domanda di mutui, l'anno scorso, ha fatto segnare una crescita molto sostenuta sull'esercizio precedente: +53,3% nel Paese, un po' più bassa (rispettivamente +45,7% e +44,4%) guardando alla regione e Brescia in particolare. Nel dettaglio, sul fronte delle istanze relative al comparto immobiliare, la nostra provincia si ritrova al quinto posto nella graduatoria regionale, preceduta da quelli di Lodi (+54,4%), Pavia (53,0%), Milano (+49,5%) e Mantova (48,4%), città dove evidentemente gli abitanti respirano un'aria maggiormente fiduciosa nel futuro oppure, causa più probabile, città dove il mercato immobiliare si ritrova con possibilità e prezzi più competitivi rispetto a quello bresciano. In questo senso è interessante analizzare anche la situazione relativamente agli importi medi richiesti dove Brescia, con i suoi 122.816 euro, si aggiudica un quinto posto precedente, sempre in materia di importi, da Milano (in testa con 138.750 euro), Como (130.991 euro), Bergamo (126.043) e - per pochissimo - Lecco (122.860).

Per vedere un quadro leggermen-



Ezio Soardi e Renato Barbieri

Ci sono realtà regionali che hanno ottenuto prestiti e mutui in quantità superiore

te diverso bisogna pensare al comparto dei prestiti: per quanto concerne quelli finalizzati all'acquisto di beni e servizi (come auto e moto, arredo, elettronica ed elettrodomestici, ma anche viaggi, spese mediche, palestre, o comunque legati al largo consumo), la Lombardia alla fine del 2015 ha segnato una crescita dell'11,8% su base annua delle domande (lievemente al di sotto della variazione rilevata in Italia: +12,2%); Brescia si attesta all'11,5% con un importo medio richiesto di 5.486 euro (quello lombardo è di 5.719 euro, mentre il valore dell'intero Paese si posiziona a 4.946 euro). Se invece ci si riferisce esclusivamente ai prestiti personali, invece, se la Lombardia registra un lieve incremento nel numero di richieste rilevate (+0,4%) e si muove in controtendenza rispetto al segno negativo registrato in ambito nazionale (-1,5%), Brescia ha registrato un decremento del 3,2% che gli vale il ferulissimo posto della graduatoria regionale; solo Mantova (-4,9%) e Sondrio (-3,3%) fanno peggio. L'im-

porto medio del prestito personale richiesto nel Bresciano è di 11.466 euro contro gli 11.561 della media regionale e gli 11.624 di quella nazionale: il fatto che vengano chiesti meno prestiti può essere letto in due modi: in primis che i consumi stentano a ripartire, poi che in realtà i bresciani non hanno ancora sufficiente fiducia per esporsi chiedendo prestiti.

«Nel 2015 la dinamica della domanda di credito delle famiglie ha mostrato un visibile miglioramento nelle intenzioni di sostenere i consumi durevoli attraverso l'accensione di un finanziamento o di acquisto di un immobile tramite un mutuo - spiega Simone Capecci, direttore predictive information solutions di Crif. Rimane inalterata la razionalità nelle scelte di acquisto e nelle previsioni di spesa che ha caratterizzato gli anni recenti. Relativamente ai mutui e ai prestiti (va sottolineato come la domanda sia stata stimolata anche da offerte appetibili da parte degli operatori, favorite da condizioni più distese nel funding e da una ulteriore riduzione degli indicatori di rischio - spiega Simone Capecci -). Nel complesso il progressivo miglioramento dello scenario macroeconomico dovrebbe contribuire a sostenere tale crescita anche nel nuovo anno». Per Brescia, il tempo della ripartenza sembra essere arrivato: e il mercato immobiliare è probabilmente il settore più strategico.

Banca Valsabbina: una crescita costante

Banca Valsabbina può ormai vantarsi di essere l'unico istituto popolare indipendente con sede in provincia di Brescia e uno dei principali a livello nazionale. Un istituto presente sul territorio con una rete composta da 61 filiali, di cui 49 in provincia di Brescia, 8 a Verona, 3 a Trento e una a Mantova.

Ma è attualmente in corso - come annunciato negli ultimi mesi dal presidente Ezio Soardi e dal Direttore Generale Renato Barbieri - un nuovo piano di espansione che, oltre a nuove aperture in programma nell'area di Verona, toccherà anche le province di Monza Brianza e Bergamo.

Le politiche commerciali dell'istituto sono tradizionalmente indirizzate nei confronti delle famiglie e delle piccole e medie imprese del territorio, garantendo assistenza a 360° gradi, sia per esigenze di finanziamento sia di investimento, con professionalità e tempi di risposta rapidi.

Per i nuclei familiari che necessitano di un finanziamento per l'acquisto o la ristrutturazione della propria casa vengono proposte soluzioni ad hoc, studiate per facilitare l'accesso al mondo del credito grazie ad istruttorie rapide, spese contenute e regole trasparenti.

Il catalogo prodotti di Banca Valsabbina, infatti, è costituito da mutui adatti a qualsiasi tipo di esigenza garantendo, ad esempio, profili di rimborso a rata crescente per le giovani coppie; oppure piani a rata costante o tassi massimi predefiniti per chi desidera proteggersi da possibili futuri rialzi dei tassi di mercato. Le soluzioni proposte sono valide anche per chi ha già sottoscritto un mutuo con un'altra banca e intende alleggerire la rata usufruendo della vantaggiosa offerta dell'istituto.

La consapevolezza che l'investimento nell'acquisto dell'abitazione sia fondamentale per le famiglie e che il sostegno concreto della propria banca crei un legame di lungo periodo con il cliente sta alla base della scelta di Banca Valsabbina, che inserisce nella sua mission l'obiettivo di accompagnare le famiglie in un passo importante. Ad esempio, con il mutuo Classico a tasso variabile, è possibile ottenere un finanziamento ipotecario per



Ezio Soardi e Renato Barbieri

l'acquisto della prima casa ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi + spread 1,45%.

Mentre con le nuovissime soluzioni a tasso fisso per la prima casa, per importi fino al 60% del valore dell'immobile si può usufruire di un tasso 2,50% e del 3,15% per importi tra il 61% e l'80% del valore dell'immobile acquistato, per un finanziamento della durata massima di 20 anni. Banca Valsabbina offre una serie di prodotti assicurativi per la protezione della persona dei propri familiari e degli immobili.

Per le imprese, invece, le strutture interne hanno sviluppato una serie di servizi collaterali, al fine di fornire un supporto estremamente specialistico. Nel corso del 2014, infatti, è stato siglato un accordo con una società di primo livello per aiutare le aziende con importanti piani di sviluppo ad accedere al mercato dei capitali attraverso l'emissione dei c.d. "minibond", introdotti dal decreto "Destinazione Italia". Ed è stato destinato un plafond di 30 milioni di euro per investimenti della Banca in tali strumenti emessi da aziende del territorio.

Inoltre, a seguito di un'importante partnership nata nel corso del 2015, si è allargata ulteriormente l'offerta di soluzioni per il risparmio della clientela, permettendo di migliorare l'allocation di portafoglio mediante l'acquisto di diamanti da investimento. Ed è attivo un nuovo servizio di consulenza offerto da una delle principali realtà finanziarie indipendenti italiane per sensibilizzare la clientela in merito ai tempi e alla quantificazione delle future prestazioni previdenziali.

A tutte queste iniziative si accompagna l'attività nella finanza agevolata. Inoltre per offrire un servizio sempre migliore ai propri soci - che ad oggi superano le 40mila unità la Banca continua a riservare vantaggi ai detentori di almeno 500 azioni e ai "soci azienda" possessori di almeno 1.000 azioni.



SOSTENIBILE LEGGEREZZA.

Torchiani ha fortemente sviluppato la sua propositività verso l'industria della gomma, garantendo un servizio efficiente e competitivo, con prodotti che uniscono efficacia e rispetto dell'ambiente. Torchiani è partner di riferimento con una gamma in pronta consegna che spazia dalle applicazioni di base alle specifiche industriali.



TORCHIANI
CHIMICA E AMBIENTE DAL 1928

via Cacciamali 45 | 25125 Brescia | Italy
t. +39.030.3511411 | f. +39.030.3511444
info@torchiani.com www.torchiani.com

LASTANZABRODALUX